

COMUNE DI ACATE

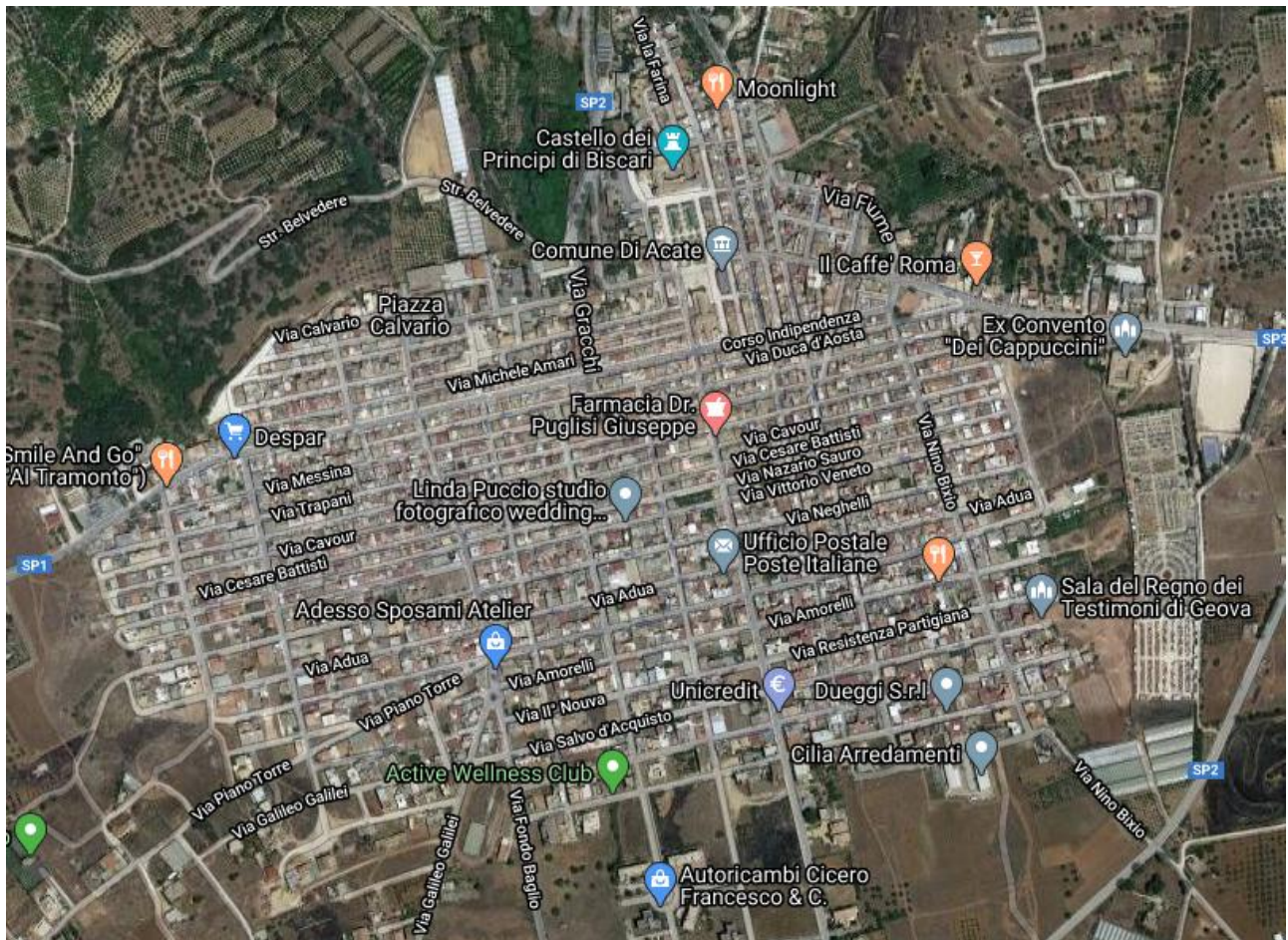


SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE

PIANO SPEDITIVO DI PROTEZIONE CIVILE

Covid-19 Nuovo Coronavirus

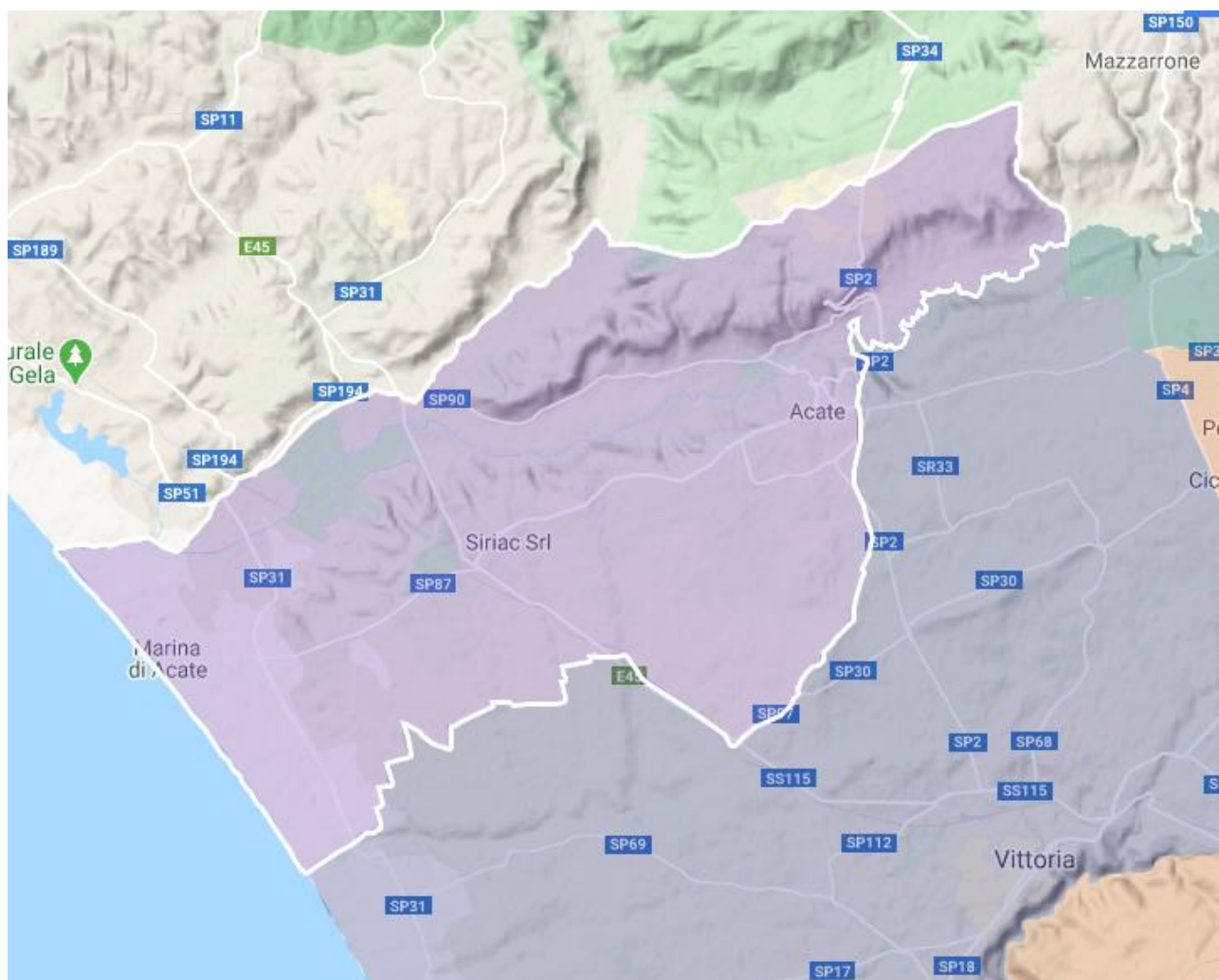
Comune di Acate



Responsabile Protezione Civile
(Geom. Giuseppe Ramondazzo)

Responsabile Nucleo Servizi Tecnici
(Geom. Vincenzo Buccheri)

Territorio Comunale



Quota s.l.m: 199 m. Cod. ISTAT: 088001
Cod. Catastale: A014 Superficie kmq. 101,42
Geogr. Greenwich
37° 1' NORD 14° 29' EST

Sede Municipale

Via Piazza Libertà 34, 97011 Acate (RG) Tel: 0932 877011

Sito istituzionale

www.comune.acate.rg.it

e-mail:

protocollo@comune.acate.rg.it

PEC:

protocollo@pec.comune.acate.rg.it

VIE DI ACCESSO

Il Comune di Acate è accessibile tramite:

Viabilità: - S.P. 1 - Acate Dirillo
S.P. 2 - Vittoria Acate S. Pietro
S.P. 3 - Sottochiaramonte Acate
S.P. 90 - Acate Pirrera Dirillo

Premessa:

Il Piano speditivo di Protezione Civile per il Coronavirus prende in esame i decreti a livello nazionale, le ordinanze regionali e comunali, le circolari e il modello organizzativo del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, nonché le raccomandazioni e le note informative del Ministero della Salute, fino ad oggi emanati, al fine di redigere un modello di intervento a livello comunale che prenda in considerazione i vari scenari possibili per l'emergenza in atto. Nel Piano vengono quindi disciplinate le attività da porre in essere da parte della Protezione Civile Comunale tra le quali emerge l'assistenza e l'informazione alla cittadinanza. Consapevoli di vivere un'emergenza dove, come spesso accade, le buone pratiche e i comportamenti dei cittadini, se in linea con le direttive emanate, assumono un ruolo fondamentale per salvare vite umane e sono di primaria importanza per il ripristino delle condizioni di normalità.

L'emergenza in atto non è un evento che come protezione civile siamo abituati a contrastare; non è un evento che possiamo toccare con mano, come un terremoto, una frana per i quali esistono già dei protocolli e modelli di intervento consolidati; un'epidemia è nell'aria, latente, invisibile; può essere affrontata in maniera competente solo dal sistema sanitario oggi chiamato in prima linea, il ruolo della Protezione Civile è quello di supporto ai sanitari e di assistenza alla popolazione.

Visto il Codice della Protezione Civile Decreto Legislativo, n° 1 del 02/01/2018.

Visto il Decreto Legge n. 6 del 23.02.2020 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" CORONAVIRUS;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2020 ulteriori disposizioni attuative del Decreto legge n. 6 del 23.02.2020 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" CORONAVIRUS;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 ulteriori disposizioni attuative del Decreto legge n. 6 del 23.02.2020 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" CORONAVIRUS; Preso atto dell'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio nazionale;

Visto il DPCM del 09.03.2020 "Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale" volte a contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 che di fatto estende all'intero territorio nazionale le direttive già emanate con il DPCM dello 08.03.2020.

Viste inoltre le Ordinanze n. 3 e n. 4 del Presidente della Regione Sicilia “Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell'art.32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica.

Visto il DPCM dell'11.03.2020 “Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale”.

Visto il Modello Organizzativo del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile del 03.08.2020 che prevede per i Comuni nei quali non è stato accertato alcun caso di positività al COVID-19 che sia opportuno porre in essere tutte le misure utili per prepararsi ad una eventuale necessità di attivazione del COC predisponendo una pianificazione speditiva delle azioni e delle attività.

Tutto ciò premesso il Comune di Acate ha ritenuto opportuno predisporre il presente Piano Speditivo di Protezione Civile, volto alla definizione della catena di comando e controllo, del flusso delle comunicazioni e delle procedure da attivare in relazione allo stato emergenziale determinato dal diffondersi del virus COVID-19, per il livello di coordinamento comunale, fermo restando quanto previsto dalle disposizioni emanate dal Ministero della Salute.

Visto e considerato che il presente Piano, data la tipologia di argomentazione trattata, è di fatto un piano dinamico e, pertanto, soggetto a modifiche.

DEFINIZIONI

PANDEMIA: è una malattia epidemica che si espande rapidamente diffondendosi in più aree geografiche del mondo e che coinvolge numerose persone. Tale situazione presuppone la mancanza di immunizzazione dell'uomo verso un patogeno altamente virulento.

EPIDEMIA: Diffusione rapida, in una zona più o meno vasta, di una malattia contagiosa.

CORONAVIRUS

I Coronavirus appartengono ad una più ampia famiglia di virus, noti per determinare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS). Sono virus RNA a filamento positivo, che presentano al microscopio elettronico una immagine simile ad una corona. La sottofamiglia Orthocoronavirinae della famiglia Coronaviridae è classificata in quattro generi di coronavirus (CoV): Alpha-, Beta-, Delta- e Gammacoronavirus. Il genere del virus denominato “betacoronavirus” è ulteriormente scomposto in cinque sottogeneri (tra i quali il Sarbecovirus). La famiglia dei Coronavirus è stata identificata a metà degli anni '60 e da diverso tempo sono noti per infettare l'uomo ed alcuni animali (uccelli e mammiferi). Le cellule, che rappresentano l'obiettivo primario di questa famiglia di virus, sono quelle epiteliali presenti nel tratto respiratorio e gastrointestinale.

Ad oggi, risultano sette i Coronavirus che hanno dimostrato di essere in grado di infettare l'uomo:

- coronavirus umani comuni: HCoV-OC43 e HCoV-HKU1 (Betacoronavirus) e HCoV-229E e HCoV-NL63 (Alphacoronavirus) - essi possono causare raffreddori comuni ma anche gravi infezioni del tratto respiratorio inferiore;

- altri Coronavirus umani (Betacoronavirus): SARS-CoV, MERS-CoV e 2019-nCoV (ora denominato SARS-CoV-2).
- il Coronavirus denominato (nCoV), è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato, precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello chiamato "SARS-CoV-2" (precedentemente 2019-nCoV), non era mai stato identificato, se non prima di essere segnalato a Wuhan, Cina, dal dicembre 2019.

I Sintomi dipendono dal comportamento del virus, ma i sintomi più comuni includono, febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.

La pericolosità, legata all'infezione da "nuovo coronavirus", così come per altre malattie respiratorie, può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più drastici, quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente nella sua forma virulenta può essere fatale. Generalmente i sintomi sono lievi ed hanno un esordio definibile lento. Alcune persone si infettano ma non sviluppano sintomi né malessere. La maggior parte delle persone (circa l'80%), guarisce da questa malattia senza bisogno di cure speciali, mentre allo stato attuale 1 persona su 6 colpita da COVID-19, si ammala gravemente e sviluppa difficoltà respiratorie. Le persone più suscettibili alle forme gravi, sono gli anziani e quelle con malattie preesistenti, quali ad esempio il diabete e le malattie cardiache. Da fonte "OMS", il tasso di mortalità al momento è di circa il 2%.

Per quanto riguarda il periodo di incubazione, questo viene definito in base al tempo che intercorre fra il contagio e lo sviluppo dei sintomi clinici. Gli scienziati stimano attualmente che questa incubazione vari fra 2 e 11 giorni, fino ad un massimo di 14 giorni.

A riguardo della trasmissione da "persona a persona", alcuni Coronavirus possono essere trasmessi da persona a persona, di solito dopo un contatto stretto con un paziente infetto, ad esempio tra familiari o in ambiente sanitario.

Anche il "nuovo Coronavirus" responsabile della malattia respiratoria COVID-19 può essere trasmesso tramite un contatto stretto, da persona a persona, così come dimostra un caso probabile ormai confermato. Il nuovo Coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata.

La via primaria attraverso il quale si diffonde, sono le goccioline del respiro di quelle "persone infette", ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutando;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani potenzialmente contaminate (non ancora lavate), la bocca, il naso o gli occhi. In rari casi, il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque, devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche, evitando almeno il contatto tra alimenti crudi e cotti.

Sono in corso studi per comprendere, in modo più adeguato, le modalità di trasmissione del virus.

Il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie, definisce "contatto stretto", le seguenti condizioni:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);

- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID19, oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice, abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

Il collegamento epidemiologico, allo stato delle attuali conoscenze, può essere avvenuto entro un periodo temporale di 14 giorni, prima o dopo la manifestazione della malattia, nel caso in esame.

Misure operative di protezione civile per la gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19

Modelli di intervento

Il modello si basa sulla definizione della catena di comando e controllo, del flusso delle comunicazioni e delle procedure da attivare in relazione allo stato emergenziale determinato dal diffondersi del virus COVID -19.

Livello comunale

Nei comuni o nelle aree nei quali risulta positiva almeno una persona per la quale non si conosce la fonte di trasmissione o comunque nei quali vi è un caso non riconducibile ad una persona proveniente da un'area già interessata dal contagio del menzionato virus, così come previsto dall'art. 1 comma 1 del Decreto Legge n. 6 del 23.02.2020, il Sindaco o suo delegato provvede all'attivazione del Centro Operativo Comunale - COC del comune coinvolto e dei comuni confinanti al fine di porre in essere le possibili azioni preventive.

I comuni possono attivare i centri operativi di livello sub comunale se previsti nella propria pianificazione di protezione civile.

È opportuno che tutti i Comuni garantiscano un rafforzamento delle attività di comunicazione e informazione alla popolazione tramite i canali ordinariamente utilizzati.

In particolare:

A. Per i comuni di cui all'art. 1, comma 1 del Decreto Legge n. 6 del 23/02/2020 e i comuni confinanti di questi ultimi, si ritiene opportuna l'attivazione dei COC con le seguenti funzioni di supporto di massima, anche in forma associata:

- Unità di coordinamento;
- Sanità (nelle modalità ritenute più opportune e funzionali dalle amministrazioni comunali);
- Volontariato;
- Assistenza alla popolazione;

- Comunicazione;
- Servizi Essenziali e mobilità.

Tali centri di coordinamento dovranno assicurare il raccordo informativo con il livello provinciale e regionale.

B. Per i comuni nei quali è stato riscontrato almeno un caso di positività al COVID – 19 non ricadente nella tipologia di all’art. 1, comma 1 del Decreto Legge n. 6 del 23/02/2020, si rimanda alla valutazione dell’autorità locale di protezione civile l’eventuale attivazione del COC, con le funzioni di supporto necessarie a fronteggiare la situazione emergenziale e, in ogni caso si richiede di porre in essere le misure riportate al successivo punto C.

C. Per i comuni nei quali non è stato accertato alcun caso di positività al COVID – 19, si suggerisce di porre in essere le misure utili per prepararsi ad una eventuale necessità di attivazione del COC come, ad esempio, **la predisposizione di una pianificazione speditiva delle azioni di assistenza alla popolazione.** Tali azioni saranno poste in essere in caso di attivazione di misure urgenti di contenimento del territorio comunale o di una parte dello stesso, così come il pre-allertamento dei referenti e dei componenti delle funzioni di supporto e la diffusione a tutti i componenti del COC dei provvedimenti emessi per la gestione delle emergenze epidemiologica COVID – 19. Tali comuni dovranno comunque garantire la corretta informazione alla popolazione sulla situazione in atto.

Flusso delle comunicazioni

Secondo quanto previsto dall’art. 1 comma 1 del Decreto Legge n. 6 23.03.2020, le unità di crisi regionali si raccordano con i/il CCS attivati, e mantengono comunque uno stretto raccordo con il livello provinciale anche in assenza di attivazione del CCS. I CCS garantiscono la comunicazione ed il necessario raccordo ai COC attivati, e per i comuni con i centri operativi di livello sub-comunale, questi ultimi operano secondo quanto previsto dalla pianificazione di protezione civile comunale. Per gli enti territoriali non coinvolti direttamente nell’emergenza, le azioni dovranno essere pianificate per la successiva eventuale attuazione.

Azioni e misure operative

Di seguito si riportano le principali attività individuate per il livello di coordinamento comunale, fermo restando quanto previsto dalle disposizioni emanate dal Ministero della Salute.

Livello comunale [Comuni – COC]:

Le principali attività individuate per il livello di coordinamento comunale sono le seguenti:

- a) Informazione alla popolazione;
- b) Attivazione del volontariato locale, in raccordo con i livelli di coordinamento sovraordinati;
- c) Organizzazione delle azioni di livello comunale, in raccordo con quanto predisposto a livello regionale e provinciale, delle azioni volte ad assicurare la continuità dei servizi essenziali, nonché la raccolta dei rifiuti nelle aree interessate, o che potrebbero essere interessate, da misure urgenti di contenimento;
- d) Organizzazione delle azioni di livello comunale, in raccordo con quanto predisposto a livello regionale, delle azioni volte ad assicurare la continuità della fornitura dei beni di prima necessità (inclusi i rifornimenti di carburante) nelle aree interessate, o che potrebbero essere interessate, da misure urgenti di contenimento;
- e) Pianificazione, o eventuale attivazione, delle azioni di assistenza alla popolazione dei Comuni interessati, o che potrebbero essere interessati, da misure urgenti di contenimento.

f) Pianificazione e organizzazione dei servizi di assistenza a domicilio per le persone in quarantena domiciliare (per es. generi di prima necessità, farmaci, pasti confezionati...), eventualmente svolti da personale delle organizzazioni di volontariato, opportunamente formato e dotato di DPI.

RISORSE

Mezzi I mezzi utili allo svolgimento delle operazioni saranno:

QUANTITA'	ARTICOLO	DETENTORE	NOTE
1	Fiat Panda	Ufficio Tecnico Comunale	benzina
1	Pulmino Scuolabus	Ufficio Tecnico Comunale	diesel
1	Fiat Uno	Ufficio Tecnico Comunale	Benzina
1	Fiat Doblò	Ufficio Tecnico Comunale	diesel
1	Motoape	Ufficio Tecnico Comunale	Benzina
1	Autobotte	Ufficio Tecnico Comunale	diesel
1	Fiat Bravo	Comando di Polizia Locale	diesel
1	Fiat Lancia Delta	Comando di Polizia Locale	diesel
1	Fuoristrada pick-up	Gruppo Procivis Volontari di Protezione Civile	diesel
1	Ambulanza	Gruppo Procivis Volontari di Protezione Civile	diesel

Risorse umane Le persone e le aziende che, a vario titolo, hanno dato la loro disponibilità alla gestione dell'emergenza sono:

Personale ed Organizzazioni

ENTE	RIFERIMENTO	RECAPITI
Ufficio Comunale di Protezione Civile	Geom. Giuseppe Ramondazzo (Responsabile)	protezione civile@comune.acate.rg.it 338 5601215
Ufficio Tecnico	Geom. Vincenzo Buccheri (Responsabile Nucleo Servizi Tecnici)	339 1972808
Gruppo Procivis Volontari di Protezione Civile	Sig. Giacomo Gallo (Coordinatore)	3921503525
Fondazione Volontari C.I.S.O.M. della Provincia di Ragusa	Sig. Vittorio Branciforte (Referente per Acate)	366 9444034 366 9582342 328 6235753
Gruppo ARI Radioamatori Sez. di Ragusa	Sig. Vincenzo Licitra (Referente per Acate)	3389847683

Ditte fornitrici

Farmacie

Farmacia Dr. Puglisi Giuseppe

Farmacia - Via XX Settembre, 35

Aprire alle 09:00 - 0932 990177

Farmacia Dr.ssa Giovanna Guarino

Farmacia - Via Adua, 123

Aprire alle 09:00 - 0932 989056

Parafarmacia Tiessepharma S.r.l

Parafarmacia - Via Carducci, 68

Aprire alle 09:00 - 0932 980720, 0932 875654

Alimentari

<https://www.google.it/maps/search/alimentari+a+Acate,+RG/@37.0238932,14.489259,842m/data=!3m1!1e3>

Despar

Alimentari - Corso Indipendenza, 54 – Tel. 320 477 1526

Mini Market Di Scrofani Giovanni

Alimentari - Via Adua, 11 – Tel. 0932 989223

Despar

Alimentari - Corso Indipendenza, 283 – Tel. 0932 989967

Despar

Alimentari - Via Maresciallo Giudice, 87 – Tel. 0932 875041

Margherita Conad

Alimentari - Via Trapani, 38 – Tel. 331 242 5695

O Chianu A Turri

Alimentari e Panificio - Via Galileo Galilei, 65 – Tel. 331 429 9985

Panificio San Vincenzo

Fornaio - Via Brigadiere Amorelli, 11 – Tel. 0932 874010

Panificio La Lisa

Fornaio - Via Cesare Battisti, 236 – Tel. 333 113 4478

Panificio Castro

Fornaio - Via E. Filiberto, 50 – Tel. 366 707 6095

Macelleria Pagano

Macelleria - Via XX Settembre, 521 – Tel. 0932 990615

STRUTTURE PRESENTI NEL TERRITORIO

Poliambulatorio, Via Vitt. Veneto, 98

Guardia Medica, Via Vitt. Veneto, 98

Carabinieri, Via Galilei, 70

STRUTTURE COMUNALI

Sede Comunale Piazza Libertà, 34

Ufficio Comunale di Protezione Civile, Largo Chambly (ex Convento dei Frati Cappuccini) 1° piano

Polizia Municipale, Piazza Calvario

Servizi Demografici e Servizi Sociali, Piazza Libertà, 34

Associazione di volontariato di Protezione Civile "Procivis" Via Fondo Baglio

SINTESI DELLE PROCEDURE

L'evento preso in considerazione nel presente piano viene individuato come

<p>Nel caso di nessun caso di positività accertato</p>	<p><u>C</u></p>	<p>Il Sindaco anche per il tramite del Responsabile del Servizio di Protezione Civile:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Pone in essere le misure utili per prepararsi ad una eventuale necessità di attivazione del COC; ● Preallerta i componenti del C.O.C. ● Attiva le associazioni di volontariato per fornire assistenza alla popolazione e istituire un presidio operativo; ● Procede all'informazione alla popolazione così specificato nel successivo paragrafo "Attività Propedeutiche e comuni ai tre scenari di rischio possibili"; ● Procede alla sanificazione degli immobili comunali con priorità per gli edifici strategici e quelli con maggiore affluenza di pubblico; ● Prevede la possibilità di effettuare la sanificazione dei luoghi pubblici di maggiore assembramento all'aperto. ● pianificazione speditiva per rischio coronavirus
<p>Nell'eventualità si verifichi almeno un caso di positività con conoscenza della fonte di trasmissione o riconducibile ad una persona proveniente da un'area già interessata dal contagio del menzionato virus</p>	<p><u>B</u></p>	<p>Il Sindaco anche per il tramite del Responsabile del Servizio di Protezione Civile:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Si raccorda con le strutture sovraordinate per la comunicazione / conferma delle positività accertata e per il coordinamento delle successive attività; ● Valuta la necessità di apertura del C.O.C. con le funzioni di supporto necessarie; ● Preallerta i componenti del C.O.C. (vedi modello di intervento); ● Procede all'informazione alla popolazione così specificato nel successivo paragrafo "Attività Propedeutiche e comuni ai tre scenari di rischio possibili"; ● In accordo con le strutture sovraordinate procede mediante le associazioni di volontariato a fornire supporto al sistema sanitario;
<p>Nel caso in cui risulti positiva almeno una persona per la quale non si conosce la fonte di trasmissione o comunque nei quali vi e' un caso non riconducibile ad una persona proveniente da un'area già interessata dal contagio del menzionato virus.</p>	<p><u>A</u></p>	<p>Il Sindaco anche per il tramite del Responsabile del Servizio di Protezione Civile:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Provvede all'attivazione COC con le funzioni di supporto previste nel modello di intervento; ● Procede all'informazione alla popolazione così specificato nel successivo paragrafo "Attività Propedeutiche e comuni ai tre scenari di rischio possibili"; ● In accordo con le strutture sovraordinate procede mediante le associazioni di volontariato a fornire supporto al sistema sanitario;

Attività Propedeutiche e comuni ai tre scenari di rischio possibili:

- Informazione alla popolazione;
- Attivazione del volontariato locale per informazioni alla popolazione;
- Attivazione di *mail di servizio*, *link informativo* ecc. per attività di informazione;
- Attivazione del volontariato locale, in raccordo con i livelli di coordinamento sovraordinati;
- Organizzazione delle azioni di livello comunale in raccordo con quanto predisposto a livello regionale, volti ad assicurare la continuità dei servizi essenziali.
- Organizzazione delle azioni di livello comunale in raccordo con quanto predisposto a livello regionale, volti ad assicurare la continuità della fornitura dei beni di prima necessità nelle aree interessate, o che potrebbero essere interessate da misure urgenti di contenimento;
- Pianificazione, o eventuale attivazione, delle azioni di assistenza alla popolazione;
- Pianificazione e organizzazione dei servizi di assistenza a domicilio per le persone in quarantena domiciliare eventualmente svolti da personale delle OO.VV. opportunamente formato e dotato degli adeguati D.P.I.

Scenario tipologia “C”

Il Responsabile del servizio di Protezione Civile:

- Organizza l'ufficio per:
 - la ricezione delle autosegnalazioni inerenti i rientri dei cittadini dal resto d'Italia e il relativo inoltra agli enti competenti;
 - l'informazione alla cittadinanza (raccomandazioni Ministero della Salute) attraverso i seguenti canali:
 - Recapiti telefonici;
 - Divulgazione audio tramite megafoni, qual'ora necessari;
 - Implementare e tenere aggiornate le informazioni anche attraverso il sito istituzionale dell'ente;
- Predisporre l'attivazione dei volontari da sottoporre alla firma del Sindaco
- Tiene continuamente aggiornato il Sindaco sulla situazione in atto
- Tiene i contatti con il Dipartimento Regionale di Protezione Civile e con i servizi di Protezione Civile dei Comuni limitrofi
- Preallerta i componenti del COC

Il Sindaco:

Attiva le associazioni di volontariato per le attività di assistenza alla popolazione;

Dispone:

l'aggiornamento continuo del presente piano speditivo
la sanificazione degli immobili comunali strategici

Il Coordinatore dei volontari:

- Predisporre le turnazioni per effettuare l'informazione secondo le direttive del Servizio Comunale di Protezione Civile
- Organizza su richiesta delle farmacie o del sistema sanitario il recapito di farmaci e presidi per i soggetti in quarantena che ne richiedono il servizio o per anziani e soggetti deboli
- Organizza su richiesta dell'Ufficio di Protezione Civile Comunale il recapito di beni di prima necessità per i soggetti in quarantena che ne richiedono il servizio o per anziani e soggetti deboli.

Scenario tipologia “B”

il **Ricevente** la segnalazione:

Avverte tempestivamente il Responsabile del servizio di Protezione Civile avendo cura, in caso di comunicazione telefonica, di prendere appunti per i seguenti dati: nome, cognome, età, telefono, domicilio, numero ed età dei domiciliati nella stessa abitazione; In caso di nota cartacea provvede a protocollare il documento;

Il **Responsabile del servizio di Protezione Civile**:

- Si mette in comunicazione con il Legale rappresentante dell’Ente;
- Provvede alla verifica dell’informazione tramite le strutture sovraordinate;
- Preallerta le funzioni di supporto del Centro Operativo Comunale;

Il **Sindaco**:

Verificata l’attendibilità della segnalazione, sentito il Prefetto e gli organi competenti delle strutture sovraordinate, convoca il Responsabile del servizio di Protezione Civile e funzione 1 del COC (Ing. Giuseppe Maganuco 327 6125835) e adotta le seguenti procedure:

Convoca il C.O.C. con le seguenti funzioni di supporto:

Sanità F2 (Dott.ssa Maria Gallo 380 7045254)

Volontariato F3 (Geom. Leonardo Mangione 333 4843098)

Servizi telecomunicazioni F8 (Sig. Sergio Spada 334 6235014)

Assistenza alla popolazione F9 (Dott.ssa Giuseppa Cutrone 339 6543074)

i quali provvederanno a garantire la propria reperibilità.

Il Centro Operativo Comunale può essere attivato anche in riunione permanente e in modalità telematica in cui i componenti danno il loro supporto attraverso applicazioni quali Skype o altri software per videochiamate e Google Drive o Dropbox per la condivisione dei dati.

- **Coordina** il C.O.C. verificando i dati reperiti e le attività effettuate dalle funzioni di supporto.
- **Segue** attraverso Prefettura e Sistema Sanitario l’evolversi della malattia e i contatti avuti dal/i paziente/i per conoscere le probabilità di ulteriori contagi.
- **Provvede** attraverso il proprio ufficio stampa, previ accordi con la Prefettura, ad informare la cittadinanza sull’evoluzione della situazione in città.

Le Funzioni di Supporto:

- Sanità
 - Tiene i contatti con il Sistema Sanitario per conoscere e tenere aggiornato il C.O.C. sull’evoluzione del contagio
 - Segue le attività del C.O.C. per le attività che possono interessare anche in maniera indiretta il campo sanitario, fornendo le proprie conoscenze.
- Volontariato
 - Verifica la disponibilità di uomini e mezzi per programmare le possibilità di turnazioni.
 - In caso di carenza di volontari nelle associazioni di Protezione Civile con sede ad Acate, predisporre la richiesta al Dipartimento Regionale da sottoporre alla firma del Sindaco.
 - Su istanza della Prefettura, del Dipartimento Regionale o del Sistema Sanitario mette a disposizione squadre di volontari per le attività di competenza richieste.
 - Predisporre la dove necessario un servizio di approvvigionamento di beni di prima necessità per le persone in quarantena e a persone anziane che non hanno altre possibilità.

- Servizi telecomunicazioni
 - Verifica e assicura le comunicazioni tramite radio con le strutture sovraordinate
 - Assicura al C.O.C. l'efficienza delle linee dati e telefonica
- Assistenza alla popolazione
 - Da il proprio contributo all'ufficio stampa del Comune per la redazione dei comunicati stampa per gli aggiornamenti
 - Verifica tramite gli uffici lo stato economico dei malati e delle persone in quarantena
 - Procede tramite comunicazioni telefoniche a verificare lo stato psicologico dei malati in domicilio e delle persone in quarantena

Il Coordinatore del Volontariato:

Provvede alla tempestiva allerta del personale volontario locale

Segue le istruzioni della funzione volontariato

Scenario tipologia "A"

il Ricevente la segnalazione:

Avverte tempestivamente il Responsabile del servizio di Protezione Civile avendo cura, in caso di comunicazione telefonica, di prendere appunti per i seguenti dati: nome, cognome, età, telefono, domicilio, numero ed età dei domiciliati nella stessa abitazione; In caso di nota cartacea provvede a protocollare il documento;

Il Responsabile del servizio di Protezione Civile:

- Si mette in comunicazione con il Legale rappresentante dell'Ente;
- Provvede alla verifica dell'informazione tramite le strutture sovraordinate;
- Preallerta le funzioni di supporto del Centro Operativo Comunale;

Il Sindaco:

Verificata l'attendibilità della segnalazione, sentito il Prefetto e gli organi competenti delle strutture sovraordinate, convoca il Responsabile del servizio di Protezione Civile e funzione 1 del COC (Ing. Giuseppe Maganuco 327 6125835) e adotta le seguenti procedure:

Convoca il C.O.C. con le seguenti funzioni di supporto:

Sanità F2 (Dott.ssa Maria Gallo 380 7045254)

Volontariato F3 (Geom. Leonardo Mangione 333 4843098)

Materiali e mezzi F4 (Geom. Vincenzo Buccheri 339 1972808)

Servizi essenziali F5 (Sig. Maria Di Stefano 351 7179153)

Strutture operative locali e viabilità F7 (Isp. Gaetano Cirino 333 4343062)

Servizi telecomunicazioni F8 (Sig. Sergio Spada 334 6235014)

Assistenza alla popolazione F9 (Dott.ssa Giuseppa Cutrone 339 6543074)

i quali provvederanno a garantire la propria reperibilità.

Il Centro Operativo Comunale può essere attivato anche in riunione permanente e in modalità telematica in cui i componenti danno il loro supporto attraverso applicazioni quali Skype o altri software per videochiamate e Google Drive o Dropbox per la condivisione dei dati.

- **Coordina** il C.O.C. verificando i dati reperiti e le attività effettuate dalle funzioni di supporto.
- **Segue** attraverso Prefettura e Sistema Sanitario l'evolversi della malattia e i contatti avuti dal/i paziente/i per conoscere le probabilità di ulteriori contagi.
- **Provvede** attraverso il proprio ufficio stampa, previ accordi con la Prefettura, ad informare la cittadinanza sull'evoluzione della situazione in città.

Le Funzioni di Supporto:

- Sanità
 - Tiene i contatti con il Sistema Sanitario per conoscere e tenere aggiornato il C.O.C. sull'evoluzione del contagio
 - Segue le attività del C.O.C. per le attività che possono interessare anche in maniera indiretta il campo sanitario, fornendo le proprie conoscenze.
- Volontariato
 - Verifica la disponibilità di uomini e mezzi per programmare le possibilità di turnazioni.
 - In caso di carenza di volontari nelle associazioni di Protezione Civile con sede ad Acate, predispone la richiesta al Dipartimento Regionale da sottoporre alla firma del Sindaco.
 - Su istanza della Prefettura, del Dipartimento Regionale o del Sistema Sanitario mette a disposizione squadre di volontari per le attività di competenza richieste.
 - Predispone la dove necessario un servizio di approvvigionamento di beni di prima necessità per le persone in quarantena e a persone anziane che non hanno altre possibilità.
- Materiali e mezzi:
 - Verifica l'efficienza dei mezzi e la disponibilità del carburante
 - Verifica la possibilità di approvvigionamento dei Presidi sanitari richiesti o di altre richieste effettuate in sede di C.O.C.
- Servizi essenziali

Effettua il monitoraggio delle forniture dei servizi di rete della città controllando in modo particolare il Poliambulatorio e Guardia Medica e i domicili delle persone in quarantena.

- Strutture operative locali e viabilità
 - Verifica lo stato delle strade da e per le strutture sanitarie
 - Su richiesta delle strutture sovraordinate procede alla formazione di cancelli
 - Verifica lo stato e la possibilità di trovare spazi per una elisuperficie temporanea
- Servizi telecomunicazioni
 - Verifica e assicura le comunicazioni tramite radio con le strutture sovraordinate
 - Assicura al C.O.C. l'efficienza della linea dati e telefonica
- Assistenza alla popolazione
 - Da il proprio contributo all'ufficio stampa del Comune per la redazione dei comunicati stampa per gli aggiornamenti
 - Verifica tramite gli uffici lo stato economico dei malati e delle persone in quarantena
 - Procede tramite comunicazioni telefoniche a verificare lo stato psicologico dei malati in domicilio e delle persone in quarantena

Il Coordinatore del Volontariato:

Provvede alla tempestiva allerta del personale volontario locale

Segue le istruzioni della funzione volontariato

Comportamenti da adottare

Fonte: MINISTERO DELLA SALUTE

RACCOMANDAZIONI DEL MINISTERO DELLA SALUTE

<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioFaqNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&id=228#6>

- Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con soluzioni a base di alcol per eliminare il virus dalle tue mani;
Mantieni una certa distanza – almeno due metri – dalle altre persone quando tossiscono o starnutiscono o se hanno la febbre, perché il virus è contenuto nelle goccioline di saliva e può essere trasmesso col respiro a distanza ravvicinata;
Evita di toccarti occhi, naso e bocca con le mani se presenti febbre, tosse o difficoltà respiratorie;
Se presenti febbre, tosse o difficoltà respiratorie e sospetti di essere stato in stretto contatto con una persona affetta da malattia respiratoria Covid-19:
 Rimani in casa, non recarti al pronto soccorso o presso gli studi medici ma chiama al telefono il tuo medico di famiglia, il tuo pediatra o la guardia medica. Oppure chiama il numero verde regionale. Utilizza i numeri di emergenza 112/118 soltanto se strettamente necessario.
Ricorda che per tutte le persone che rientrano dai viaggi negli ultimi 14 giorni c'è obbligo di isolamento domiciliare fiduciario e di comunicazione al Dipartimento di prevenzione della propria ASL.

Numeri utili e siti web

Sito istituzionale del comune di Vittoria al link EMERGENZA CORONAVIRUS. " MINISTERO DELLA SALUTE" - MODULI SCHEDE E MATERIALI SOCIAL

L'Unità di crisi della Regione Sicilia sul Coronavirus "Covid19" ha istituito il numero verde sanitario **800.45.87.87**, attivo 24 ore su 24, a disposizione di tutti i cittadini che abbiano il dubbio di aver contratto il virus. Al telefono risponde personale specializzato, che esegue una sorta di pre-triage, e, sulla base di una serie di domande e risposte, indica al paziente cosa fare o dove recarsi per ottenere la risposta assistenziale più appropriata.

Per informazioni generiche di carattere sanitario sul Coronavirus e sui comportamenti di prevenzione si rimanda al **1500**, numero verde del ministero della Salute, oppure al **112**.

Raccomandazioni

fonte: MINISTERO DELLA SALUTE

SALUTE.GOV.IT/NUOVOCORONAVIRUS - Comunicati e Raccomandazioni

Che cosa dobbiamo fare dunque se sospettiamo di aver contratto Covid-19?

E' possibile telefonare al proprio medico di base segnalando i sintomi. Tutti i medici di famiglia hanno a disposizione una scheda di triage telefonico da utilizzare per porre ai pazienti, sospetti di un contagio da Covid-19, domande con le quali dare una prima diagnosi. Sarà sempre il medico di famiglia a consigliare ogni ulteriore step da seguire, compresa la possibilità di prelevare il paziente per un eventuale trasferimento in ospedale.

Chiamare il numero di emergenza che ogni Regione ha attivato dove rispondono operatori in grado di dare informazioni e avviare una procedura personale se lo ritengono necessario.

È inutile chiedere o pretendere il tampone: saranno i medici valutando sintomi, contesto, luogo di residenza a disporre o no il tampone

In generale non va chiamato il 112 (o 118) che è il numero di emergenza valido per tutte le emergenze e non solo il coronavirus (incidenti stradali, infarti, ictus ecc). Questo numero va chiamato solo se il paziente accusa gravi difficoltà respiratorie. È importante che tutti i cittadini si attengano a queste procedure per evitare che il numero di emergenza si intasi ulteriormente.

Gli ospedali hanno montato tende esterne davanti ai pronto soccorso per effettuare il triage sui sospetti contagiati da coronavirus: qui devono recarsi solo coloro che sono stati invitati a farlo dal medico di famiglia o dagli operatori dei numeri di emergenza. Chi, e solo chi ha davvero un'emergenza deve chiamare il 112 piuttosto che recarsi in modo autonomo in ospedale: solo così sarà garantita immediata assistenza

È anche raccomandato di evitare di recarsi fisicamente al pronto soccorso o dal medico di famiglia se non proprio necessario: come è noto sono proprio ospedali e gli studi medici, dove circolano pazienti, i luoghi dove è più facile che si amplifichi l'epidemia.